

ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

VALUTAZIONE AMBIENTALE E TUTELA QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 6961 in data 19-11-2019

OGGETTO : VALUTAZIONE POSITIVA CONDIZIONATA SULLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE PISTA FORESTALE, IN LOC. RU DES BARRIÈRES, NEL COMUNE DI RHÊMES-SAINT-GEORGES – PROPOSTO DALLA STRUTTURA REGIONALE FORESTE E SENTIERISTICA.

Il Dirigente della Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 294 in data 8 marzo 2019 recante "Ridefinizione parziale della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° aprile 2019 a integrazione e modificazione delle deliberazioni 994, 1109, 1224 e 1668 del 2018;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 29 luglio 2016 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto, come prorogato, da ultimo, con DGR 1189/2019;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;

richiamata la legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 recante: “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d’Aosta derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l’attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009”;

preso atto che, in data 14 marzo 2019 (e successive integrazioni in data 28 giugno 2019), la Struttura regionale foreste e sentieristica ha trasmesso alla Struttura regionale valutazione ambientale e tutela qualità dell’aria, la documentazione inerente al progetto di realizzazione di pista forestale in loc. “Ru des Barrières”, nel Comune di Rhêmes-Saint-Georges, ai fini della procedura di valutazione dell’impatto ambientale, ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;

rilevato che l’avviso di deposito dello studio di impatto ambientale, come disposto dall’art. 20 della l.r. 12/2009, è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 23 luglio 2019, data da cui sono decorsi i termini fissati dalla l.r. 12/2009;

preso atto che la Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell’aria ha provveduto in sede di istruttoria a richiedere il parere alle seguenti strutture regionali ed Enti:

- Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;
- Struttura biodiversità e aree naturali protette;
- Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico;
- Struttura patrimonio archeologico;
- Corpo forestale della Valle d’Aosta;
- Parco Nazionale Gran Paradiso;
- ARPA Valle d’Aosta;
- Comune di Rhêmes-Saint-Georges;

preso atto che da parte dei suddetti soggetti in sede istruttoria sono pervenuti i seguenti pareri (illustrati in allegato al presente provvedimento):

- Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio: parere espresso in sede di Conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019; pareri acquisiti in data 2 ottobre 2019, e in data 14 novembre 2019;
- Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico: parere espresso in sede di Conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019; parere acquisito agli atti in data 4 ottobre 2019;
- Struttura patrimonio archeologico: parere acquisito agli atti in data 3 settembre 2019;
- Struttura biodiversità e aree naturali protette: parere espresso in sede di Conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019;
- Corpo forestale della Valle d’Aosta: parere espresso in sede di Conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019; parere acquisito agli atti in data 7 ottobre 2019;
- Parco Nazionale Gran Paradiso: parere espresso in sede di Conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019; parere acquisito agli atti in data 10 ottobre 2019;
- ARPA Valle d’Aosta: parere acquisito agli atti in data 3 settembre;
- Comune di Rhêmes-Saint-Georges: parere espresso in sede di Conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019.

preso atto che il progetto è stato oggetto di esame congiunto in sede di Conferenza dei Servizi in data 26 settembre 2019, con l’espressione del seguente parere:

“- *preso atto dei pareri pervenuti in sede istruttoria;*

- preso atto dei pareri espressi in sede della Conferenza dei Servizi da parte dei soggetti competenti intervenuti;
- fatta salva, la presentazione della documentazione integrativa richiesta dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, e l'acquisizione della valutazione favorevole della medesima da parte della suddetta struttura;
- concordato di richiedere le seguenti modifiche progettuali (che dovranno essere ottemperate nelle successive fasi autorizzative e progettuali):
 - ridurre la dimensione della piazzola prevista in corrispondenza della sezione n. 23 (privilegiando lo spazio disponibile a monte, limitando quindi l'allargamento a valle e la realizzazione conseguente della terra armata);
 - spostare la piazzola prevista in corrispondenza della sezione n. 57 alla sezione n. 61 (in quanto la conformazione del terreno si presta maggiormente, limitando così la realizzazione di opere);
 - spostare la piazzola prevista in corrispondenza della sezione n. 94 alla sezione n. 91 (in quanto la conformazione del terreno si presta maggiormente, limitando così la realizzazione di opere);
- ritenuto di esprimere parere positivo al progetto in esame condizionato alle prescrizioni di dettaglio espresse in tale sede da parte dei soggetti intervenuti e a quelle contenute nei pareri pervenuti in istruttoria.”

preso atto del successivo parere favorevole condizionato espresso da parte dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio in data 14 novembre 2019, sulla base della documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei servizi (trasmessa dalla Struttura proponente in data 21 ottobre 2019, e in data 5 novembre 2019);

ritenuto di esprimere, sulla base del suddetto parere della Conferenza dei servizi, una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale inerente al progetto in esame;

DECIDE

- 1) di esprimere una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di pista forestale in loc. “Ru des Barrières”, nel Comune di Rhêmes-Saint-Georges – proposto dalla Struttura regionale foreste e sentieristica;
- 2) di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti condizioni ambientali:
 - i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza alle prescrizioni formulate dai soggetti competenti che si sono espressi in istruttoria (pareri riportati per esteso in allegato);
- 3) di evidenziare che per i successivi sviluppi progettuali ed autorizzativi il progetto dovrà essere aggiornato in conformità alle modifiche richieste in sede di Conferenza dei servizi, e illustrate nei pareri allegati al presente provvedimento;
- 4) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;
- 5) di evidenziare che tale atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale della Regione;
- 6) di disporre l'integrale diffusione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale nella pagine a cura della scrivente Struttura regionale.

L'ESTENSORE
- Davide MARGUERETTAZ -

IL DIRIGENTE
- Paolo BAGNOD -

Allegato

Pareri espressi da parte dei soggetti competenti pervenuti in istruttoria

Arpa Valle d'Aosta

Parere acquisito in data 3 settembre 2019, che recita quanto segue:

“emissioni diffuse in atmosfera:

l'Ente ha rammentato la necessità che, durante le attività di cantiere siano contenute le emissioni diffuse di polveri adottando le prescrizioni riportate nella parte I dell'Allegato V alla parte quinta del D.lgs 152/06, e adeguate modalità operative nell'ambito delle operazioni di transito dei mezzi di trasporto, di movimentazione, e stoccaggio di materiali polverulenti;

rumore ambientale:

la legislazione inerente l'inquinamento acustico (nazionale e regionale) prevede che per quanto riguarda l'attività cantieristica necessaria per la realizzazione dell'opera, i limiti da rispettare siano quelli indicati dalla vigente normativa, salvo deroghe o esenzioni da autorizzazione che possono essere concesse dal Comune (Art. 13 - Legge regionale n. 20/2009);

gestione dei rifiuti:

per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, la documentazione presentata risulta completa ed esaustiva e pertanto non vi sono osservazioni a riguardo;

acque superficiali:

in merito al progetto in esame e sulla base della documentazione a disposizione si richiede che in fase di adeguamento delle opere e della pista vengano eseguiti controlli puntuali e periodici dei mezzi di movimentazione inerti e degli eventuali serbatoi che contengono potenziali inquinanti (ad esempio idrocarburi) per evitarne l'immissione accidentale all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna del cantiere;

valutazioni finali:

rilevato che per le componenti ambientali “radiazioni non ionizzanti” e “acque sotterranee” non vi sono osservazioni da presentare, fatte salve le considerazioni rilevate nei precedenti paragrafi, il parere rilasciato da questa Agenzia per la realizzazione del progetto in esame risulta essere positivo”;

Struttura patrimonio archeologico

Parere acquisito in data 3 settembre 2019, che recita quanto segue:

“Valutata nel merito la relazione di verifica preventiva di rischio archeologico, redatta dalla dott.ssa De Davide per Akhet s.r.l., si fa presente quanto segue.

L'opera prevista in progetto insiste su una porzione di territorio fortemente acclive, dove non sono leggibili particolari evidenze antropiche. La forte pendenza del settore limita la potenzialità archeologica del sito, che nonostante la prossimità con l'area di Cachoz, luogo di rinvenimento di un tesoretto isolato di epoca preromana, non appare rivestire interesse archeologico. Per questi motivi non si esprimono obiezioni alla realizzazione dell'opera.”;

Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico

Parere espresso dal rappresentante intervenuto in conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019:
“Fatto salvo l’adeguamento del progetto alle modifiche progettuali richieste dalla conferenza dei servizi, esprime nel complesso parere favorevole, subordinato alle specifiche prescrizioni che saranno dettagliate nel parere scritto (che sarà successivamente formalizzato).”

Parere acquisito in data 4 ottobre, che recita quanto segue:

“Per quanto di competenza, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, lettera f), lettera g), esaminato il progetto in oggetto specificato, si esprime parere di massima favorevole rispetto a quanto proposto, richiedendo, tuttavia, per l’espressione di una valutazione definitiva, di modificare gli elaborati progettuali secondo le seguenti prescrizioni:

- La sezione n. 23 dovrà essere mantenuta come da stato attuale, evitando l’ampliamento previsto verso valle;

- La piazzola indicata nella sezione n. 57 dovrà essere spostata alla sezione n. 61 e quella sulla sezione n. 94 dovrà essere anticipata alla sezione n. 90 perché la conformazione del versante si presta maggiormente agli interventi previsti.

Pertanto si resta in attesa di un progetto adeguato secondo le condizioni di cui sopra per il rilascio del provvedimento autorizzativo ai fini paesaggistici.”;

Corpo forestale della Valle d’Aosta

Parere espresso dal rappresentante intervenuto in conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019:
“Fatto salvo l’adeguamento del progetto alle modifiche progettuali richieste dalla conferenza dei servizi, esprime nel complesso parere favorevole (ai sensi del RDL 3267 del 1923), subordinato alle specifiche prescrizioni che saranno dettagliate nel parere scritto (che sarà successivamente formalizzato); a tale proposito evidenzia in particolare le seguenti indicazioni:

- il taglio delle piante dovrà essere limitato allo stretto necessario per la realizzazione del tracciato e delle opere;

- durante l’esecuzione dei lavori dovranno essere poste in atto tutte le misure di cautela finalizzate ad evitare fenomeni di rotolamento di materiale a valle;

- dovrà essere posta particolare cura nella sistemazione finale delle opere, con particolare riguardo all’inerbimento delle scarpate;

Parere acquisito in data 7 ottobre, che recita quanto segue:

“Esaminata la documentazione progettuale si esprime un parere favorevole, ai sensi del Regio Decreto Legislativo del 30 dicembre 1923 n. 3267, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le aree occupate dal cantiere, così come le superfici interessate dal passaggio dei mezzi, siano ridotte allo stretto indispensabile;

- i lavori siano eseguiti eseguendo con attenzione le operazioni di movimento terra, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare fenomeni di ruscellamento concentrato, volti ad evitare l’insorgere di possibili fenomeni erosivi ed il rotolamento a valle di materiale lapideo e terroso;

- il taglio piante sia limitato al minimo indispensabile (circa 250 resinose e latifoglie larici) e si proceda alla loro successiva sramatura e messa a disposizione degli aventi diritto prima dell’inizio dei lavori;

- in concomitanza della sezione 23 non venga realizzata la prevista gabbionata ma si sfrutti il naturale varco presente al fine di realizzare una piazzola di dimensioni più contenute;

- la piazzola prevista nella sezione 57 sia realizzata alla sezione 61;

- la piazzola prevista nella sezione 94 sia realizzata alla sezione 90/91;

- al termine degli interventi, tutte le superfici interessate dai lavori siano opportunamente sistemate, livellate e, laddove possibile, inerbite con specie erbacee idonee al sito;

Si rammenta, infine, che ai sensi del R.D. n. 1126/1926, art. n. 20, la Ditta appaltatrice dovrà presentare alla Stazione forestale competente per giurisdizione, regolare dichiarazione di inizio lavori e progetto esecutivo dell'opera.

L'Autorità forestale potrà, in sede di realizzazione delle opere, impartire le disposizioni necessarie ad evitare danni di natura idrogeologica o intese a rimuovere situazioni di pericolo e provvederà al controllo del corretto ripristino di tutte le infrastrutture e le opere interessate dai lavori.”;

Struttura biodiversità e aree naturali protette

Parere espresso dal rappresentante intervenuto in conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019:

“Fatto salvo l'adeguamento del progetto alle modifiche progettuali richieste dalla conferenza dei servizi, evidenzia che in corrispondenza dell'attraversamento di una zona con ristagno idrico (sezioni 68-74) in cui è riscontrabile la presenza della specie ontano bianco (*Alnus incana*), dovranno essere previsti adeguati accorgimenti atti a garantire il drenaggio e il permanere dello scorrimento dell'acqua a valle (al fine del mantenimento del suddetto ontaneto).

Pertanto si richiede di prevedere nel progetto una sezione significativa per rappresentare adeguatamente le tipologie progettuali che si intendono adottare in quell'area per raggiungere tale scopo.

Si esprime dunque nel complesso parere favorevole, subordinato alle specifiche prescrizioni che saranno dettagliate nel parere scritto che sarà rilasciato a seguito dell'esame degli elaborati aggiornati che dovranno essere presentati per le successive fasi autorizzative.”;

Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio

Parere espresso dal rappresentante intervenuto in conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019:

“Per quanto riguarda la compatibilità del progetto con i vincoli di cui agli artt. 35 e 36 della l.r. 11/1998, per la presente procedura di VIA, si rileva la necessità che la documentazione progettuale sia integrata, come già comunicato per le vie brevi ai progettisti incaricati, e sarà esplicitato nel parere inviato formalmente, che si anticipa:

“Aspetti connessi con il rischio frane:

La nuova viabilità in progetto ricade in fascia F1 e F2 (elevata e media pericolosità), sulla cartografia degli ambiti inedificabili redatta ai sensi dell'art. 35 della l.r. 11/1998.

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2939 del 10/10/2008, nelle predette fasce sono ammessi gli interventi di nuova costruzione di infrastrutture puntuali, lineari (ad eccezione delle piste di sci e degli impianti a fune), viarie (ad eccezione delle strade comunali, regionali e statali, delle autostrade e delle ferrovie) e a rete, non altrimenti localizzabili, purché corredati da specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente.

Si ricorda a tal proposito che la viabilità comunale non è ammessa ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2939 del 10/10/2008 in aree a elevata e media pericolosità, se non tramite l'attivazione di una procedura di deroga ai sensi dell'art. 38 della l.r. 11/1998, comma 12, dimostrando che il mantenimento della pista sia volto a preservare rilevanti interessi economici e sociali.

”

Alla documentazione progettuale è allegato lo studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente a firma del geol. Roby Vuillermoz, il quale contiene un'analisi di rischio, redatta secondo il metodo ROckfall risk MAnagement (RO.MA.) (DIATI Politecnico di Torino – Regione Autonoma Valle d'Aosta - gennaio 2015), finalizzata alla quantificazione del rischio di incidente mortale per caduta massi a cui sono esposti gli utilizzatori della nuova infrastruttura.

Sentito informalmente il professionista in data 19 agosto 2019, si era consigliato di modificare alcuni parametri di calcolo quali traffico e lunghezza parete instabile, di modificare la modalità di calcolo del rischio totale e di giustificare l'assunzione del parametro "probabilità che il masso si fermi sulla carreggiata".

Poiché in occasione della conferenza dei servizi non è stata consegnata la relazione aggiornata, si ribadiscono le richieste sopra esposte.

A seguito di alcuni desiderata espressi dal Comune, quali valutare la possibilità di aprire la viabilità a ciclisti e/o escursionisti, si propone di valutare se e come svolgere un'altra analisi di rischio che tenga conto di questi ulteriori flussi di traffico.

Aspetti connessi con il rischio inondazione:

La nuova viabilità in progetto ricade in fascia Ic-A (fascia di cautela con disciplina di elevata pericolosità), della cartografia dei terreni a rischio inondazione di cui all'art. 36 della l.r. 11/1998, a causa dell'interferenza con alcuni impluvi che attraversano trasversalmente la pista.

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2939 del 10/10/2008, nelle predette fasce sono ammessi gli interventi di nuova costruzione di infrastrutture puntuali, lineari (ad eccezione delle piste di sci e degli impianti a fune), viarie (ad eccezione delle strade comunali, regionali e statali, delle autostrade e delle ferrovie) e a rete, non altrimenti localizzabili, purché corredati da specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente.

Alla documentazione progettuale è allegato lo studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente a firma del geol. Roby Vuillermoz, il quale contiene la stima, effettuata con il metodo SCS, proposto dagli scriventi Uffici, dei flussi attesi dai predetti impluvi, sia liquidi, sia comprensivi della quota parte di trasporto solido.

Detti devono essere utilizzati dal dott. for. Grato Chatrian per svolgere delle verifiche idrauliche al fine di dimensionare le tubazioni dentro cui saranno convogliati detti impluvi in corrispondenza dell'attraversamento della pista.

Essendo la viabilità di tipo rurale e il corso d'acqua secondario rispetto alla Dora Baltea, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 507 del 23 febbraio 2004, le verifiche idrauliche possono essere condotte prendendo a riferimento una piena caratterizzata da tempo di ritorno pari a 20 anni. Le tubazioni così dimensionate risultano sufficienti a garantire la capacità di deflusso necessaria.

Si rileva inoltre che durante il sopralluogo si è rilevato che questi impluvi sono di difficile individuazione e che nell'unica zona umida presente, peraltro non perimetrata ai sensi dell'art. 36 della l.r. 11/1998, sono previsti interventi finalizzati a mantenere inalterato l'assetto idrogeologico dell'area.

Conclusioni:

Alla luce delle osservazioni sopra esposte si ritiene necessario aggiornare la documentazione progettuale con:

- analisi di rischio aggiornata*
- verifiche idrauliche degli attraversamenti degli impluvi.*

A seguito di alcuni desiderata espressi dal Comune, quali valutare la possibilità di aprire la viabilità a ciclisti e/o escursionisti, si propone di valutare se e come svolgere un'altra analisi di rischio che tenga conto di questi ulteriori flussi di traffico.

Si sottolinea inoltre la necessità di allegare apposito documento a firma dell'ente gestore dell'infrastruttura che prende atto del livello di rischio calcolato.”;

Parere acquisito in data 2 ottobre 2019, con il quale sono state ribadite le richieste di integrazioni già espresse in sede di Conferenza dei servizi;

Parere acquisito in data 14 novembre 2019, che recita quanto segue:

“In riferimento alla nota della Struttura foreste e sentieristica prot. 15699 del 18/10/2019 (ns. rif. prot. n. 11891/DDS del 21/10/2019) e alla successiva nota prot. 12419/DDS del 06/11/2019 con la presente si comunica quanto segue.

La Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria, con nota prot. n. 7108 del 09/09/2019 (ns. rif. prot. n. 10334/DDS del 10/09/2019), convocava la conferenza dei servizi per l'analisi di un progetto che prevede la nuova realizzazione di una pista forestale a monte dell'abitato di Rhêmes-Saint-Georges, caratterizzato dalla realizzazione di aree di manovra, muri, gabbionate e terre armate, attraversamenti di impluvi.

Con nota prot. 11128/DDS del 02/10/2019 lo scrivente Dipartimento richiedeva che la documentazione progettuale fosse aggiornata come segue:

- analisi di rischio aggiornata a seguito dei contatti presi tra gli scriventi Uffici e il professionista, in particolare riferimento alla scelta di alcuni parametri di calcolo quali traffico e lunghezza parete instabile, di modificare la modalità di calcolo del rischio totale e di giustificare l'assunzione del parametro “probabilità che il masso si fermi sulla carreggiata”.

- verifiche idrauliche degli attraversamenti degli impluvi.

A seguito di alcuni desiderata espressi dal Comune, quali la possibilità di aprire la viabilità a ciclisti e/o escursionisti, si proponeva inoltre di valutare se e come svolgere un'altra analisi di rischio che tenga conto di questi ulteriori flussi di traffico.

Aspetti connessi con il rischio frane

La nuova viabilità in progetto ricade in fascia F1 e F2 (elevata e media pericolosità), sulla cartografia degli ambiti inedificabili redatta ai sensi dell'art. 35 della l.r. 11/1998

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2939 del 10/10/2008, nelle predette fasce sono ammessi gli interventi di nuova costruzione di infrastrutture puntuali, lineari (ad eccezione delle piste di sci e degli impianti a fune), viarie (ad eccezione delle strade comunali, regionali e statali, delle autostrade e delle ferrovie) e a rete, non altrimenti localizzabili, purché corredati da specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente.

Alla documentazione progettuale è allegato lo studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente a firma del geol. Roby Vuillermoz, il quale contiene un'analisi di rischio, redatta secondo il metodo ROckfall risk MAagement (RO.MA.) (DIATI Politecnico di Torino – Regione Autonoma Valle d'Aosta - gennaio 2015), finalizzata alla quantificazione del rischio di incidente mortale per caduta massi a cui sono esposti gli utilizzatori della nuova infrastruttura. Sentito informalmente il professionista in data 19 agosto 2019, si era consigliato di modificare alcuni parametri di calcolo quali traffico e lunghezza parete instabile, di modificare la modalità di calcolo del rischio totale e di giustificare l'assunzione del parametro “probabilità che il masso si fermi sulla carreggiata”.

Analizzata la documentazione consegnata dalla Struttura foreste e sentieristica allegata alla nota prot. 15699 del 18/10/2019, si evidenzia che questa risulta rispondere puntualmente ai dubbi sopra esposti e che calcola un valore di rischio atteso lungo la nuova viabilità dell'ordine di 10^{-6} .

Si evidenzia tuttavia che l'analisi prende in considerazione esclusivamente flussi di traffico di tipo agricolo-forestale, pertanto ogni diverso uso della pista (escursionistico, turistico, ciclabile..) dovrà essere valutato tramite un'analisi ad hoc. Allo stato attuale delle conoscenze non si prende in considerazione, né si autorizza, l'utilizzo dell'infrastruttura da parte di utenti diversi da quelli individuati dal geologo Roby Vuillermoz.

Aspetti connessi con il rischio inondazione

La nuova viabilità in progetto ricade in fascia Ic-A (fascia di cautela con disciplina di elevata pericolosità), della cartografia dei terreni a rischio inondazione di cui all'art. 36 della l.r. 11/1998, a causa dell'interferenza con alcuni impluvi che attraversano trasversalmente la pista.

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2939 del 10/10/2008, nelle predette fasce sono ammessi gli interventi di nuova costruzione di infrastrutture puntuali, lineari (ad eccezione delle piste di sci e degli impianti a fune), viarie (ad eccezione delle strade comunali, regionali e statali, delle autostrade e delle ferrovie) e a rete, non altrimenti localizzabili, purché corredati da specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente.

Alla documentazione progettuale è allegato lo studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente a firma del geol. Roby Vuillermoz, il quale contiene la stima, effettuata con il metodo SCS, proposto dagli scriventi Uffici, dei flussi attesi dai predetti impluvi, sia liquidi, sia comprensivi della quota parte di trasporto solido.

Detti valori sono stati utilizzati dal dott. for. Grato Chatrian per svolgere delle verifiche idrauliche al fine di dimensionare le tubazioni dentro cui saranno convogliati detti impluvi in corrispondenza dell'attraversamento della pista.

Essendo la viabilità di tipo rurale e il corso d'acqua secondario rispetto alla Dora Baltea, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 507 del 23 febbraio 2004, le verifiche idrauliche possono essere condotte prendendo a riferimento una piena caratterizzata da tempo di ritorno pari a 20 anni. Il dimensionamento delle tubazioni contenuto nella Tav. 06 "Particolari costruttivi" allegata alla nota della Struttura foreste e sentieristica prot. 12419/DDS del 06/11/2019, non risulta però del tutto corretta. Le tubazioni così dimensionate risultano infatti sufficienti a garantire la capacità di deflusso necessaria solo per i bacini 2 e 3, mentre per i bacini 1 e 2 si prescriverà, nel paragrafo finale, il diametro delle tubature necessario a garantire la capacità di deflusso richiesta.

Si rileva inoltre che durante il sopralluogo si è rilevato che questi impluvi sono di difficile individuazione e che nell'unica zona umida presente, peraltro non perimetrata ai sensi dell'art. 36 della l.r. 11/1998, sono previsti interventi finalizzati a mantenere inalterato l'assetto idrogeologico dell'area e a non prosciugare le sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale.

Aspetti connessi con il rischio valanghe

In applicazione dell'art. 37 della L.R. n. 11/98 e s.m.i., per quanto attiene agli aspetti valanghivi, si evidenzia che l'area oggetto di intervento ricade parzialmente in aree V2 (a media pericolosità) e Vb (assimilabili per disciplina d'uso alle aree ad elevata pericolosità) nella cartografia degli ambiti inedificabili per i terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine.

In riferimento alla tipologia progettuale, nelle aree così classificate è consentita la realizzazione di interventi compatibili con un adeguato livello di sicurezza delle aree stesse. I relativi progetti devono fondarsi su specifiche analisi di interferenza valanghiva e sulla specifica valutazione dell'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto o di quelle conseguibili con le opere di difesa necessarie.

Per quanto attiene gli aspetti strutturali, in considerazione del fatto che l'intervento in oggetto non determina ostacoli o variazioni morfologiche tali da determinare modifiche sostanziali alla dinamica valanghiva, come indicato nella relazione a firma del Geol. Roby Vuillermoz, si esprime valutazione tecnica positiva alla sua realizzazione.

Conclusioni

Si evidenzia che il livello di rischio calcolato dal professionista (ordine di grandezza 10^{-6}), risulta dello stesso ordine di grandezza del "rischio accettabile" definito in letteratura (Norma UNI 11211:2007, a titolo di esempio).

Le verifiche idrauliche inoltre dimostrano l'adeguatezza delle tubazioni a smaltire la portata caratterizzata da tempo di ritorno pari a 20 anni così come richiesto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 507 del 23 febbraio 2004, esclusivamente per i bacini 2 e 3, mentre per i bacini 1 e 4 si prescrivono i seguenti diametri minimi da adottare, tenendo conto che i valori di pendenza (10%) e di scabrezza rimangano uguali a quelli ipotizzati dal dott. Chatrian:

- bacino 1: diametro esterno 500 mm – diametro interno 427 mm*
- bacino 4: diametro esterno 580 mm – diametro interno 500 mm*

Tutto ciò premesso, lo scrivente Dipartimento esprime parere favorevole ai sensi degli artt. 35, 36 e 37 della l.r. 11/1998 alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto, alle condizioni sopra riportate e al rispetto delle prescrizioni riportate dal geol. Vuillermoz all'interno della relazione a sua firma. Si sottolinea tuttavia la necessità di allegare apposito documento a firma dell'ente gestore dell'infrastruttura che prende atto del livello di rischio calcolato.”;

Parzo Nazionale Gran Paradiso

Parere espresso dal rappresentante intervenuto in conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019:
“Fatto salvo l'adeguamento del progetto alle modifiche progettuali richieste dalla conferenza dei servizi, esprime nel complesso parere favorevole, subordinato alle specifiche prescrizioni che saranno dettagliate nel parere scritto (che sarà successivamente formalizzato); a tale proposito evidenzia in particolare le seguenti indicazioni:

- la realizzazione dei lavori non dovrà interferire con i periodi di nidificazione;*
 - dovrà essere curata la sistemazione finale delle opere e l'inerbimento delle medesime (quali le terre armate e le scogliere);*
 - in corrispondenza dell'attraversamento di una zona con ristagno idrico (sezioni 68-74) in cui è riscontrabile la presenza della specie ontano bianco (*Alnus incana*) dovranno essere previsti adeguati accorgimenti atti a garantire il drenaggio e il permanere dello scorrimento dell'acqua a valle (al fine del mantenimento del suddetto ontaneto). A tale fine si richiede di prevedere nel progetto un sezione significativa per rappresentare adeguatamente le tipologie progettuali che si intendono adottare in tale area per raggiungere tale scopo;*
 - gli inerbimenti siano previsti con l'utilizzo di fiorume locale, al fine di evitare il rischio di diffusione di specie invasive;*
 - nel caso di accertata presenza da parte dell'Ente Parco di specie di avifauna sensibili (francolino di monte), si espliciteranno nel parere prescrizioni relative all'utilizzo stagionale della pista.*
- Si fa presente inoltre che, il progetto definitivo adeguato secondo le prescrizioni impartite in sede di VIA dovrà essere trasmesso all'Ente Parco al fine dell'acquisizione del parere definitivo.”*

Parere acquisito in data 10 ottobre 2019, che recita quanto segue:

“Vista la Vs. richiesta del 24.07.2019, prot. n. 5949, pervenuta il 24.07.2019, al fine di ottenere il parere in oggetto;

richiamato il Piano del Parco, approvato con D.G.R. n. 349 del 22.03.2019 della Regione Autonoma Valle d'Aosta e D.G.R. n. 32-8597 del 22.03.2019 della Regione Piemonte;

richiamato il sopralluogo congiunto del 12 settembre 2019;

richiamate le risultanze della Conferenza dei servizi del 26 settembre 2019;

visto l'art. 4 del D.lgs.165/2001;

visto lo Statuto dell'Ente, approvato con D.M. DEC/DPN/2411 del 27.12.06;

per quanto di propria competenza e fatti salvi i diritti di terzi e le competenze delle altre amministrazioni pubbliche;

fatto salvo l'adeguamento del progetto alle modifiche progettuali richieste dalla Conferenza dei servizi,

si esprime parere favorevole subordinato alle specifiche seguenti prescrizioni:

- sia ridotto lo sviluppo della piazzola prevista in corrispondenza della sez. 23 (privilegiando lo spazio disponibile a monte, limitando quindi l'allargamento a valle e la realizzazione conseguente della terra armata);*
- la piazzola prevista in corrispondenza della sezione n. 57 sia spostata alla sezione n. 61, limitando la realizzazione di opere di sostegno;*

- analogamente, la piazzola prevista in corrispondenza della sezione n. 94 sia spostata alla sezione n. 91;
- in corrispondenza dell'attraversamento di una zona con ristagno idrico (sezioni 68-74) in cui è riscontrabile la presenza della specie ontano bianco (*Alnus incana*), siano previsti adeguati accorgimenti atti a garantire il drenaggio e il permanere dello scorrimento dell'acqua a valle (al fine del mantenimento del suddetto ontaneto); a tale fine si richiede di prevedere nel progetto una sezione significativa per rappresentare adeguatamente le tipologie progettuali che si intendono adottare in quell'area per raggiungere tale scopo;
- sia curata la sistemazione finale delle opere e l'inerbimento delle medesime (quali le terre armate e le scogliere);
- gli inerbimenti siano previsti con l'utilizzo di fiorume locale, al fine di evitare il rischio di diffusione di specie invasive;
- il cronoprogramma per la realizzazione dei lavori non interferisca con i periodi di nidificazione;
- nel caso di accertata presenza da parte dell'Ente Parco di specie di avifauna sensibili (francolino di monte), si espliciteranno specifiche prescrizioni relative all'utilizzo stagionale della pista;
- il progetto definitivo, adeguato alle prescrizioni impartite in sede di VIA e al presente parere, comprensivo dello Studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente, sia trasmesso all'Ente Parco al fine dell'acquisizione del nulla osta di competenza.”;

Comune di Rhêmes-Saint-Georges

Parere espresso dal rappresentante intervenuto in conferenza dei servizi in data 26 settembre 2019:
“Si prende atto delle richieste di integrazioni e di modifiche progettuali indicate dagli altri componenti della Conferenza dei servizi.
Si sottolinea l'importanza della realizzazione della pista in esame al fine del mantenimento del territorio.
Si esprime nel complesso parere favorevole al progetto in esame.”

PAOLO BAGNOD

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 20/11/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO